News dall'oratorio di Pizzighettone e non solo.....

Numero Unico Agosto 2008



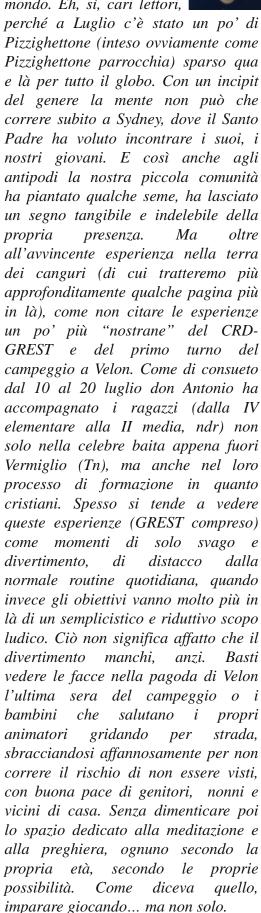
Sommario

- 2 *Editoriale*Il Papa in vacanza
- 3 *Velon 2008
- 4 *Sydney 2008: Una GMG dall'altro emisfero verso il mondo
- 5 *L'iPhone sbarca finalmente in Italia
- 6 *L'angolo di Cava *L'angolo della musica

- 7 *Rubrica badile *Torneo dei Bar 2008: emozioni e pubblico a non finire
- 8 *Dai fatti un tiro 2...
 *Calcio, Milano fa spesa
- 9 *Pescando dai ricordi: storie di caccia
- 10 *Intervista doppia
- 11 *Calendario appuntamenti

L'Editoriale di Mauro Taino

Pizzighettonesi nel mondo. Eh, sì, cari lettori,



Il Papa in vacanza di Giovanni Orsi

Siamo stanchi ma siamo felici... questa frase diceva tutto quando i telegiornali hanno trasmesso immagini del Papa in vacanza. Affaticato. Ma felice della sua esperienza con i giovani in Australia. C'è da dire che non ha cambiato clima, visto che comunque i racconti dei nostri pellegrini parlavano di clima invernale. Infatti, il pontefice, ha scelto come destinazione di villeggiatura



una località montana, quale Bressanone. Il soggiorno durerà fino al 11 Agosto ed i suoi collaboratori prevedono proprio un periodo di riposo e studio. L'alloggio del santo padre sarà nel seminario del paese. Tornando all'arrivo, Benedetto XVI è stato accolto da cori di voci bianche dei bambini e ragazzi del luogo, vestiti per l'occasione in modo folkloristico. Si e' fermato a stringere mani e salutare, scambiando qualche battuta in tedesco e italiano e soffermandosi in particolare con un gruppo di disabili, tra cui un anziano frate che aveva gia' incontrato nei precedenti soggiorni in citta'.

Bilingue è stato anche il saluto nella piazzetta antistante il seminario, dopo l'accoglienza ufficiale, presenti il sindaco Albert Puergstaller, il vescovo Wilhelm Egger, il rettore Ivo

Muser. Prima in tedesco e poi in italiano Benedetto XVI ha ripetutamente ringraziato per la "calorosa accoglienza". Per il



momento in agenda ci sono pero' solo quattro impegni pubblici: gli Angelus delle domeniche 3 e 10 agosto, l'incontro con il clero in duomo il 6 agosto e il conferimento della cittadinanza onoraria di Bressanone il 9.

La redazione informa...

A causa di problemi organizzativi per questo mese la rubrica "Clichè" e la rubrica "Chi sale & chi scende" sono sospese, torneranno il mese prossimo.

NEWS E CURIOSITÁ DAL PAESE E...DAL MONDO

Velon 2008

di un animatore

E anche quest'anno ci siamo: tutto è pronto per "Velon 2008"!

Partenza il 10 luglio alle 7.15 dal solito piazzale di fronte al cimitero per i 51 ragazzi della comitiva. Ancora una volta lo "staff accompagnatore" è composto dagli instancabili Cip & Ciop (Bianco e Carlo), dalle cuoche storiche Nini e Annunciata e naturalmente dal don. Accanto alle riconferme non mancano le novità: prime tra tutte l'assenza di suor Teresa impegnata al Grest. Seconda novità è poi la famiglia Marazzi al completo.

Primo giorno tranquillo: arrivo, sistemazione nelle camere, pranzo e breve passeggiata nei boschi dietro la baita. Dopo cena, il consueto bivacco: canti e giochi per passare la serata insieme.

E fu sera e fu mattina: secondo giorno. Le attività fanno volare la mattinata: con riflessione e preghiera si è già arrivati all'ora di pranzo. Niente viene avanzato dai ragazzi che, come lupi famelici, divorano primo, secondo, dolce e frutta. Una particolare classifica fine campeggio ha eletto Luca



Melicchio come il più affamato, visto che in un pranzo ha divorato ben sette piatti di lasagne, seguito da Andrea Draghi che ha totalizzato "solo" quattro piatti di pasta in un pasto.

Dopo i primi giorni di brutto tempo che ci hanno costretto a stare in baita tra tornei di carte, ping pong e calcio balilla, finalmente è arrivato il sole...e con il sole è arrivata anche la gita al rifugio Larcher. Un cielo senza nuvole ci ha accompagnato per tutto il tragitto. A questo proposito è da sottolineare la prestazione record dei ragazzi che hanno compiuto il percorso in meno di due ore, soste comprese. I piccoli di quarta elementare non hanno certo rinunciato all'impresa, erano anzi tutti nel gruppo dei battistrada. Il ritorno per il consueto ma sempre affascinante "giro dei laghi" ha permesso poi una pausa per bagnare i piedi nella freddissima acqua di montagna. Stanchi e qualcuno anche scottato (soprattutto alcuni animatori), ma soddisfatti e contenti siamo andati a dormire.

Il meteo incerto dei restanti giorni non ha permesso di seguire il programma alla lettera, ma questo non ha impedito la gita al santuario di san Romedio e i pomeriggi a Vermiglio. Non sono mancati nemmeno gli ospiti. In conclusione saranno sicuramente due gli aspetti che hanno caratterizzato questo campeggio: il primo è il numero di malati, mai numerosi come quest'anno; il secondo è il concorso di veline che ha coinvolto le bambine di quarta elementare. Tra improvvisate parrucchiere, presentatrici e cameramen si sono svolte le selezioni delle pretendenti al titolo sotto l'occhio attento della giuria e del pubblico entusiasta (nonostante l'incursione di un ballerino "fuori quota"...).

L'ultimo bivacco è stato infine animato dai ragazzi stessi che hanno realizzato delle scenette su un particolare momento del campeggio: i più gettonati sono stati naturalmente il concorso di veline e la

famigerata "Perquisa". Alla fine l'immancabile consegna dei premi: quest'anno niente fasce ma bavaglie.

In un batter d'occhio si è giunti al 20 luglio: si deve già tornare a casa! Ma prima non può mancare la firma delle magliette per ricordarsi proprio di tutti. Dopo la Messa il pullman è partito diretto a Pizzighettone.

Che dire ancora? Grazie a tutti di tutto. Ora nessun addio ma solo un arrivederci, arrivederci all'anno prossimo!



Sydney 2008: Una GMG dall'emisfero sud verso il mondo di Roberto Allegri

Dal 7 al 24 luglio, nove ragazzi di Pizzighettone hanno partecipato alla 23a Giornata Mondiale della Gioventù a Sydney in Australia. Il volo è partito da Milano-Malpensa con scalo alle isole Mauritius, una volta arrivati all'aeroporto di Sydney, trasferimento in pullman a circa 450 km in direzione ovest con destinazione Griffith: cittadina di circa 30.000 abitanti, che basano principalmente le loro attività economico-lavorative nel settore agricolo. Siamo stati ospitati nelle famiglie, per la maggior parte italo-australiane, che ci hanno accolti come dei propri figli, i più fortunati tra noi, hanno potuto assaporare il gusto della cucina italiana, altri invece l'hanno solo "sognata".

Father Anthony era il sacerdote della nostra parrocchia, nell' ultimo giorno di permanenza, domenica 13 luglio, la S.Messa delle ore 9,00 (che viene sempre celebrata in lingua italiana) è stata presieduta da Padre Beltrando, l'ex parroco della comunità locale, un arzillo ottantenne che sprizzava gioia ed entusiasmo, per la presenza di un numero così nutrito di giovani italiani, eravamo tutti quelli della diocesi cremonese: quasi ottanta tra ragazzi, ragazze i nove sacerdoti che erano con noi. Al termine, nel giardino vicino, è stato piantato un cedro e sistemata una targa in ricordo della nostra presenza in quella terra, e dopo la rituale foto di gruppo, Padre Beltrando ci ha salutato, allontanandosi a bordo del suo scooter.

Il giorno successivo trasferimento a Sydney, per l'inizio ufficiale della GMG che è avvenuto martedì 15 con la S.Messa di apertura, presieduta dal cardinale George Pell arcivescovo della città. Mercoledì appuntamento nel pomeriggio con la Festa degli italiani in un palazzetto.

Giovedì pomeriggio l'arrivo del Santo Padre a bordo di una nave nella baia di Sydney ed il suo discorso di saluto a tutti i partecipanti.

Venerdì, una scenografica Via Crucis che ha toccato i parchi principali della città, vissuta con grande partecipazione.

Sabato mattina lo spostamento all' ippodromo di Randwick, ce la siamo cavata con poco più di un' ora di cammino, (pensavamo ad in percorso molto più impegnativo e stancante) quindi in attesa dell' inizio della veglia, abbiamo potuto girare all' interno dell' ippodromo in mezzo ai "colori del mondo". Alle 19,00 è iniziata la veglia con papa Benedetto XVI con la recita dell' Ave Maria in diverse lingue ed il momento culminante dell' adorazione eucaristica. Poi la notte nei sacchi a pelo, siamo comunque sopravvissuti, più che il freddo, relativo, era parecchia l' umidità.....(risultato un paio di giorni dopo metà gruppo con il raffreddore). Domenica mattina il traumatico risveglio, che è stato mitigato dai raggi del sole mentre poco dopo le nove è arrivato il Santo Padre, che a bordo della papa-mobile, ha compiuto il giro completo dell' ippodromo, anche noi l'abbiamo potuto salutare e vedere bene. Durante la S.Messa il conferimento del sacramento della cresima a 24 ragazzi e nell' omelia il Papa, ha invitato a contribuire alla costruzione di "Un

mondo in cui la vita sia accolta, l' amore sia puro, fedele, libero e aperto agli altri, rispettoso della loro dignità" e inoltre un tempo liberato "dall' apatia, dalla superficialità e dalla chiusura che avvelenano i rapporti umani".

Il giorno dopo l'escursione alle blu mountain e la visita al Wildlife Park, per ammirare e fotografare canguri, koala, altri animali e uccelli tipici australiani e qui non può mancare il riferimento a Pietro che: "sentiva la mancanza del suo fucile da caccia" e per questo motivo è stato imbarcato sull'aereo per l'Italia, immediatamente il giorno seguente, mentre noi non cacciatori, abbiamo potuto effettuare un giro in motonave nella baia di Sydney.

Be' le ore di aereo non erano proprio due o tre, ma ne è valsa davvero la pena, un'esperienza molto coinvolgente!



L'iPhone sbarca finalmente in Italia

di Davide Moroni

Per molti un oggetto di culto, per altri un cellulare come gli altri: l'ultimo prodotto di casa Apple, dopo un lungo periodo di attesa, passa le frontiere e giunge anche nel nostro paese a partire dall'11 Luglio, oltre che in altri 20 paesi del mondo "non americano". I primi non americani a poterlo acquistare ufficialmente sono stati i neo-zelandesi, grazie al fuso orario favorevole. E che dire dell'oggetto in questione? Si potrebbero scrivere pagine e pagine; cerchiamo di riassumere in breve.

iPhone è stato provato una mattina dal sottoscritto per "L'eco di Dio" e, a prima vista, sembra molto intuitivo, sta comodamente in mano anche se non è il prototipo del cellulare da taschino per eccellenza. E' presente sul mercato da 8GB e da 16GB in nero e in bianco solo da 16GB.

La caratteristica principale è chiaramente la tecnologia Touch Screen: non esiste il classico tastierino, compare quando serve sullo schermo. Per esempio, se apriamo la Rubrica, grazie al Touch Screen ci basta dare un tocco di polpastrello che ci ritroviamo a metà rubrica. Il Touch Screen però non è a tutti gli effetti un pregio: quando bisogna scrivere un sms, essendo le lettere disposte come su un PC, il rischio di errore è molto alto, con continue perdite di tempo. Questo è un difetto dell'iPhone, ma più che difetti, questo possiede mancanze. Per esempio, non invia mms, o si manda una mail o niente. Oppure non ha la possibilità di registrare filmini: la fotocamera funge solo da macchina fotografica, anche se tuttavia, è in preparazione un aggiornamento che porterà anche la videocamera su iPhone. Chiaramente ha anche molti pregi, come la presenza del navigatore satellitare incorporato (anche se si resta un attimo delusi quando si scopre che manca la voce, è tutto sul display); un'altra caratteristica particolare è la connessione a internet: può connettersi anche alle reti Wi-Fi scoperte presenti nel proprio paese. E' anche un iPod, la memoria maggiore rispetto agli altri concorrenti cellulari è atta a contenere canzoni, video e foto, che si possono direttamente scaricare da iTunes in iPhone. Così come si possono scaricare le applicazioni Microsoft Exchange e tante altre utilità per l'iPhone; si può anche visitare YouTube, ultima attrazione del Web. Con iPhone si può anche consultare il meteo di tutto il mondo: un tocco di polpastrello e cambi città. E' anche possibile creare una galleria di foto personali: per "zoomarle" basta appoggiare due dita e lentamente allontanarle. Se si gira l'iPhone in orizzontale, foto e video si gireranno automaticamente, riempiendo tutto lo schermo. Insomma, una vera perla tecnologica. Come tutte le perle, però, costa caro, almeno in Italia: Tim e Vodafone hanno avuto la licenza da Apple per rivendere l'iPhone ma queste sono state accusate di "Combine", in quanto i prezzi sono pressoché identici: senza un piano d'abbonamento, l'8GB costa 499€ e il 16GB 569€ con ambo gli operatori. Con abbonamento, Apple ha portato la filosofia classica americana in Italia: vincolo

contrattuale di 24 mesi. Non è comunque da nascondere che si può anche risparmiare: con una tariffa Vodafone infatti, si può acquistare un iPhone da 16GB a 413€, solo che bisogna restare abbonati a Vodafone per 24 mesi. Sembra comunque più vantaggioso che comprarlo senza abbonamento. Molti stanno attendendo che anche 3 abbia la licenza di Apple, nella speranza di qualche prezzo migliore. Staremo a vedere. Intanto, dopo la prima settimana di vendita mondiale, Apple ha dichiarato di aver superato il milione di vendite per l'iPhone. Statistica smentita in America: si spiega che Apple intendeva un milione di iPhone concessi ai vari operatori nel mondo, non quelli già presenti nelle tasche dei clienti; piccola gaffe di Apple? Sicuramente ammissibile.



L'ANGOLO DI CAVA

a cura di Nicolas Cavaletto

Prologo V: Dante

21 Dicembre 2012

La base di stoccaggio delle armi nucleari sull'isola di Shadow Moses nell'arcipelago delle isole Fox in Alaska, è stata attaccata e presa in mano dal corpo speciale Next Generation, sotto guida di membri della Fox-Hound (chi trova la fonte di questa frase sopracitata gli verrà fatto un regalo, se nel caso non la doveste trovare il regalo avrà voi; si sta parlando di un grazioso gorilla maturo dalla tenera età di 35 anni).

Un infiltrato, con aria indiscreta e irrespirabile, subentrò nella base per sventare l'attacco terroristico,ma uno delle presunte guardie gli rivelò che in realtà era in un centro estetico per donne mature.

Ad un certo punto arrivò l'uccellino mugullante della gente oppressa sul camino novellino dell'encima sgualante e fece cadere la maschera di ferro al nostro temerario eroe che si rivelò essere il misterioso e letale D...ottor Cutrino, ottimo rappresentante di vinozzi, ma non troppo invecchiati da sembrare d'ospizio.

Ma se il pennuto con le ali corte e col becco bislungo disse ciao tu cosa faresti?

L'avvocato del dottore era un certo Dante il figlio di cane che mi ha graffiato la macchina perché era ubriaco sul ceppo dololante del lulo lullo lolla lallallalla lillerelillellerla e lillerelillella.

Disse così il nostro curato Corrado Fum... ehm Tagliaboschi di Melaverde anzi acerba, grandissimo vitello tonnato e sudato con la coda lunga e ostile.

Sulab



L'ANGOLO DELLA MUSICA





S tavolta vi parlerò della carriera di uno dei miei cantanti italiani preferiti. Parlo di Cesare Cremonini. Il "Bolognese Doc" della musica italiana inizia la sua carriera suonando un pianoforte e prendendo

lezioni di musica classica. Dal piccolo palco passa nel 1999 a esordire con la sua nuova band, i noti "Lunapop" che raggiunge le vette delle classifiche con il singolo "50 Special", che tutti conosciamo, altre meno famose come "PadreMadre" o "Un giorno migliore". Dopo aver abbandonato la sua band scatenata nel 2002, si dedica a temi più profondi e personali. Esce allora la canzone "Vieni a vedere perché", una delle mie preferite, e successivamente, nel 2003, "latin lover" la nota canzone dal video reinterpretato dagli animatori del grest 2008. Nel 2005, dopo un periodo di grande assenza, Cremonini lancia "Marmellata #25", la



canzone che lo riporta nel cuore dei giovani. Conquistati i teenagers, quest'anno, anzi, questo mese, Cesare Cremonini conferma la sua bravura con la canzone "Dicono di me".

Insomma, un grande cantante.

RUBRICA BADILE

Prodotto dimagrante, pericolo costante (Giorno e notte...tutte cozze)

di Eleonora Bossi con le degne aiutanti I.F.



Pentole a pressione d'acciaio INOX, materasso a due piazze EMINFLEX, coltelli MIRACLE BLADE, grattugia multiuso MASTER CHEF...E dopo MONDIALCASA (...per vivere in casa) non possono di certo mancare gli incredibili ed efficienti prodotti per la nostra forma (tonda...ebbene si, anche tonda è una forma) e per la nostra indiscutibile bellezza.

Per citare un classico esempio che non può certo mancare nel nostro armadietto: GIORNO E NOTTE...chi di voi non l'ha mai usato??? Queste geniali, oserei dire miracolose pillole favoriscono il processo dimagrante

facendoti perdere addirittura 30 kg in meno di un respiro (perché chiaramente con lo smog di oggi anche l'aria ingrassa). Per non parlare poi di TESMED (per la tua bellezza...) che in soli 30 minuti riattiva e tonifica tutti i muscoli del tuo corpo (ma proprio tutti...). O come testimonia Jill, 10 minuti

sulla nostra strepitosa pedana vibrante equivalgono ad 1 ora in palestra e 200 addominali.

Ovviamente con tutti questi EFFICACISSIMI rimedi, l'obesità è ormai un problema risolto, come possiamo constatare soprattutto in Nord America, dove questi prodotti sono stati lanciati (si...dalla finestra) e dove regnano sovrane le misure 90-60-90...(o meglio 60-90-60).

E naturalmente tutto questo lo potrete trovare ad un prezzo SUPERCONVENIENTE solo per oggi, amici, su MEDIA SHOPPING, il canale dedicato allo shopping, 24 ore su 24, sul vostro digitale terrestre. Allora, cosa state aspettando???

Alzate la cornetta......MONDIALCASA vi aspetta!!!



SPORT

Torneo dei Bar 2008: emozioni e pubblico a non finire di Davide Moroni

Anche quest'anno, il torneo dei Bar si è confermato un evento seguito e appassionante, che ha attirato tutte le sere molta gente, addetti ai lavori e non, facendo registrare sicuramente il record di presenze in oratorio.

Quest'anno sono stati formati due gironi da quattro squadre, classici gironi all'italiana, con conseguenti semifinali e finali. Il primo girone aveva come protagonisti Formigara, Hard Time, Berselli e Acli; il secondo girone, invece, presentava la squadra dell'Oratorio San Luigi, come di consueto,



organizzatrice dell'evento, Masters, Les Pailles e Free Spirit di Sesto. Al termine delle sfide del girone, nelle semifinali si sono affrontati Masters contro Berselli e Acli contro Free Spirit. Purtroppo la squadra dell'oratorio è stata eliminata direttamente dopo la fase a gironi.

Le vincenti delle semifinali sono state Berselli e Acli, che hanno dunque partecipato alla finale per il 1° posto, che ha visto trionfare la squadra della Pasticceria di Pizzighettone. Le Acli quindi si sono piazzate seconde; terzi i Masters che, nella finale per il 3° posto, hanno battuto Free Spirit.

Infine, anche quest'anno l'oratorio si può dire più che soddisfatto per l'andazzo delle serate: come detto in precedenza, infatti, molta gente è accorsa per non perdersi le partite, facendo conoscere anche a tante persone non del posto l'accogliente atmosfera che circola in questo ambiente.

Dai fatti un tiro 2...

di Eleonora Bossi con le degne aiutanti I.F.

Quest'anno, oltre al consueto torneo dei Bar di calcettto, abbiamo potuto assistere anche a quello di pallavolo, al quale hanno partecipato 4 squadre: il bar dell'oratorio "San Luigi", quello dell'oratorio "B.V.G.", i "Master's" e "La Pesa" di Regona.

Sul cementato campo pallavolistico arso dai raggi del sole della lunga e cocente giornata di Grest, durante le serate, si sono confrontati i nostri campioni in avvincenti ed esilaranti avventure, stupendo il pubblico con numeri da Serie A.

Abbiamo contemplato schiacciature filorete, recuperi impossibili e battute alla Mila Hazuki. Dopo scontri all'ultimo sangue, temprate dal fuoco di queste battaglie, le squadre sono finalmente giunte alle semifinali.

Il "B.V.G.", primo classificato, ha sfidato i 4° classificati, "La Pesa", mentre i 2° e i 3° classificati, rispettivamente "Master's" e "San Luigi", allestivano la loro sfida.

La vetta della tanto bramata finale 1°-2° posto è stata scalata dal "B.V.G." e dai "Master's", però la bandierina sul cocuzzolo è stata piazzata (a suon di Pinoccio...) dai "Master's".

Il 3° posto de l'è aggiudicato il "San Luigi", mentre si è classificata ultima "La Pesa".

PREMI:

- Migliore schiacciata: Albertoni FabioMigliore difesa: Cipelletti Alessandra
- Migliore battua: Dansi AngelicaMiglior giocatore: Bragalini Luca



Calcio, Milano fa spesa

di Davide Moroni

Ci riavviciniamo giorno dopo giorno, tra amichevoli e calciomercato, all'inizio della nuova stagione di Serie A e tutte le squadre, chi più chi meno, cercano di rinforzarsi durante il periodo estivo. Una nota di rilievo la meritano sicuramente le due squadre milanesi, il Milan e l'Inter, che con i loro acquisti stanno preparandosi nel migliore dei modi per la stagione prossima. Analizziamo ogni singola squadra milanese.

L'Inter ha deciso di cominciare con i rinforzi direttamente sulla panchina, sulla quale quest'anno siederà lo "Special One" José Mourinho, eccentrico mister proveniente dal Chelsea. Mourinho ha già imparato quasi perfettamente la nostra lingua e non le manda di certo a dire ai suoi colleghi, con i quali ha già avuto qualche disputa verbale, sempre concluse con leggere frecciatine rivolte a



questi. Per quanto riguarda i giocatori, il mercato nerazzurro è come sempre aperto, Mourinho ha comandato: "Voglio 22 giocatori e tre portieri" e quindi patron Moratti sta cercando in tutti i modi di



accontentare il nuovo mister portoghese. E' delle ultime ore l'acquisto di Muntari, centrocampista ex Udinese, oltre ai già arrivati Mancini e Adriano. I tifosi aspettano anche il portoghese Quaresma, in arrivo a ore in via Durini. Per quanto riguarda la metà rossonera di Milano, su tutti spunta l'acquisto di Ronaldinho, fantasista brasiliano che è stato subito accolto a furor di popolo a Milanello e da tutti i tifosi milanisti. Questo colpo di mercato ha già portato ad oltre 30.000 abbonamenti, garanzia di fedeltà da parte dei

tifosi che finalmente, dopo qualche anno senza veri e propri colpi importanti, si vedono realizzati con l'arrivo del brasiliano. Chi vincerà il derby? Staremo a vedere.



PESCANDO DAI RICORDI: STORIE DI CACCIA

a cura di Pietro Fedeli

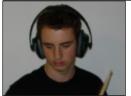
La seconda apertura

21 settembre 2003.

Pierangelo decise di fare l'apertura a San Latino. Alle 5:30 eravamo già in macchina lungo il campo, ripensando allo scorso anno e pronosticando su quello che stava per iniziare. Verso le 6:00 Pierangelo andò a prendere i cani e io mi posizionai in testa al fosso che divideva un campo di patate da un incolto. L'attesa era insopportabile: sembrava che il tempo si fosse fermato. Verso le 6:30, quando cominciò ad esserci abbastanza luce, Pierangelo liberò i cani ed insieme a Mauro cominciarono ad attraversare il campo di patate. Io ero alla "posta", cioè controllavo il punto dal quale è molto probabile il passaggio della lepre in fuga. Molto lentamente e comunque restando sempre una cinquantina di metri dietro di loro, li seguii fino ad una stradina poco distante dalla mia posta che si gettava nel campo di patate e mi fermai nuovamente, mentre loro entravano in un campo d'erba. Si era alzata una leggera foschia, comunque sufficiente a non farmi distinguere chiaramente i miei compagni. Dopo pochi minuti, uno sparo ruppe il silenzio del gruppo. La prima lepre del 2003 era incarnierata. Vedendoli venire verso di me, velocemente ritornai alla posta. Mi fecero cenno di aspettarli. Quando mi raggiunsero, dal viso eccitato e soddisfatto di Pierangelo capii che aveva ucciso lui la lepre. Mi spiegò di posizionami vicino all'altra stradina, quella che entrava nell'incolto, mi avrebbero raggiunto li coi cani. Presero il giro largo e condussero i cani in quel grosso campo. Intanto la foschia era sparita ed il sole cominciava a scaldare. Io li osservavo mentre avanzavano verso di me. I cani avevano fiutato qualcosa. Improvvisamente una lepre schizzò davanti a Mauro che con un colpo la uccise, senza lasciarmi neanche i tempo di pensare: "Chissà che venga verso di me!". Diventai piuttosto inquieto; ora mancava solo la lepre incarnierata da me. I soliti pensieri cominciarono a tormentarmi: "Avrò anch'io la mia occasione?...La sprecherò con una padella clamorosa?...Oppure ucciderò la lepre più grossa!...SPERIAMO!!!". Intanto che pensavo, i due mi raggiunsero e dopo che Mauro ed io ci posizionammo, Pierangelo attraversò l'altro incolto di fianco alla stradina. Niente. Tornammo verso il fosso lungo il quale avevamo parcheggiato attraversando un campo di granoturco tagliato e uno di medica. Niente, anche se i cani sembravano molto agitati: "Sarà perché sentono ancora l'usta lasciata dalla lepre uccisa lì vicino da mio cugino", pensai. Giunti al fosso non ci restava che far passare i campi verso il paese, risalendo fino all'unico campo di granoturco non ancora tagliato, che però non avremmo potuto setacciare, perché un lato confinava con la strada provinciale che porta a San Latino. Non c'era più niente; sinceramente la mia speranza cominciava a perdere forma. Arrivammo nell'ultimo campo prima di quello di granoturco. Lungo il confine fra i due campi era cresciuta praticamente dappertutto un'erba della quale non conosco il nome. Io stavo avanzando lungo la stradina; Mauro lungo il lato opposto a me arrivò per primo sul confine e cominciò ad avanzare verso la stradina, Pierangelo era in mezzo con i cani davanti. Improvvisamente Mauro imbracciò il fucile e, spalle al granoturco, sparò un colpo nell'erba: velocissima una lepre schizzò fuori; mio cugino sparò nuovamente, ma la lepre sembrava più veloce dei pallini che le arrivarono appena dietro; l'ultimo colpo però la raggiunse, rallentò vistosamente ma proseguiva ancora. Pierangelo, incredibilmente freddo, la finì con un preciso colpo alla testa. Io ero contento per la fruttuosa mattinata, ma ormai non ci speravo più: trovare una lepre in mezzo a quell'erba era possibile, ma trovarne un'altra alla quale avessi potuto sparare anch'io era impossibile. Vidi Mauro riprendere ad avanzare nell'erba. Mi posizionai in prossimità dello sbocco della stradina nel campo. Nuovamente Mauro sparò nell'erba e mi gridò: "Pietro, ara che la eee!!!". Una scarica di adrenalina mi scosse e istintivamente imbracciai il mio sovrapposto fissando l'erba fra Mauro e me. Ad un tratto scorsi a neanche 20 metri da me il muso della lepre e sparai. Fui precipitoso, infatti la mancai perché il selvatico sterzò immediatamente a sinistra. Seguii il suo movimento e sparai ancora colpendola appena sotto il collo. Come l'anno prima la mia gioia esplose in un grido. La mattinata non poteva andare meglio. Anche il pomeriggio ci regalò grandi emozioni e soddisfazioni: Mauro uccise un fagiano e io una pernice rossa.

INTERVISTA DOPPIA

di Luca Galluzzi



Questo mese continuiamo con le interviste all'interno del gruppo muscia, vi facciamo conoscere ora i batteristi: Andrea dei "Pumpers" e Davide degli "Out of Head".



DAVIDE	Nome	ANDREA
MORONI	Cognome	ORSI
16	Età	15
ACQUARIO	Segno zodiacale	ACQUARIO
CERTO, COME NO	Sei a conoscenza di canzonature sul tuo conto	SI
MIKE PORTNOY	Qual è il tuo idolo batterista	BUDDY RICH
MA ANCHE NO	Suoni altri strumenti	NO
TOP 40, METAL, ROCK	Tipo di muscia ascoltata	ROCK E METAL
DREAM THEATER E METALLICA	Gruppo/cantante preferito	NE HO TANTI, LINKIN PARK
FARE + CONCERTI	Proposte per il gruppo musica dell'anno prossimo	SUONARE CON LA BATTERIA ACUSTICA
MENTA E CARAMELLO	Il tuo gelato preferito	QUELLO DELLA MARIA PINA
NON CI HO MAI PENSATO	Con chi incideresti il tuo primo cd	CON I 3 DOORS DOWN
E' PIÙ COMPLETO DI ME	Cosa ne pensi dell'altro	È UNA MENTE CHIUSA
BEH IO OVVIAMENTE	Chi è il più bello dei due	NESSUNO DEI DUE
DIFFICILE COMUNQUE CREDO IL SORE	Chi è il tuo batterista modello nell'oratorio	CHIARAMENTE IL SORE
I MIEI VERI AMICI CI STANNO SULLE DITA DI UNA MANO	Chi è senza amici dei due	LUI
CHE DOMANDE! IL BATTERISTA! OVVIO!	Cosa ti piacerebbe fare da grande	ESSERE DESIGNER DI AUTO
USO VIC FIRTH 5A	Marca di bacchette	VIC FIRTH
LA RIFAREI VOLENTIERI	Rifaresti questa intervista	NON AL TELEFONO
	i	1

1 0 Agosto 2008

	Giorni	Appuntamenti
	1	
	2	Partenza campeggio I turno per S.Giovanni
	Dom 3	
	4	
	5	
M	6	
	7	
	8	
(9	Ritorno camepggio II turno
	Dom 10	
	11	
	12	
7	13	
	14	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
	15	Ferragosto in oratorio
_	16	
	Dom 17	
	18	
	19	
4	20	
	21	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
	22	
	23	
	Dom 24	
	25	
(26	
	27	
	28	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
	29	
U	30	
	Dom 31	

GIOCATE E DIVERTITEVI!!!

1 2 3 4 5 6 8 10 9 10

L'eco di Dio

Pubblicazione ciclostilata in proprio e diffusa all'interno dell'oratorio di Pizzighettone

Direttori responsabiliMAURO TAINO
PAOLO CAPELLI

Vicedirettore GIOVANNI ORSI

Redazione

ROBERTO ALLEGRI
ELEONORA BOSSI
NICOLAS CAVALETTO
ALESSANDRA CIPELLETTI
NICOLAS CORAZZA
NICOLA DUSI
LUCA GALLUZZI
TOMMASO MICHELINI
DAVIDE MORONI
ALEX TERRERAN
ANDREA ZANONI

Adattamento web CHICCHI

Impaginazione e grafica PAOLO CAPELLI

Collaboratori per questa edizione

ORIZZONTALI:

- 1- E' scoscesa
- 3 Guida il popolo
- 5 Gli antichi abitanti della Valcamonica
- 8 Le hanno le rocce antiche
- 9 C'è quella del Ferro
- 10 Sigla di Avellino

Direzione e redazione

Stanza del Consiglio c/o Oratorio San Luigi Via Don Zanoni, 3 26026 Pizzighettone (CR)

Internet

www.oratoriopizzighettone.it/ giornalino.htm

E-mail

giornalino@ oratoriopizzighettone.it

Per eventuali spazi pubblicitari rivolgersi alla redazione.

VERTICALI:

- 1 Ne è piena la Valcamonica
- 2 Anagramma di rupe
- 4 L'eroe di Virgilio
- 6 Lo è quella rupestre
- 7 Mia per i latini
- 11 Sigla di Vercelli

1 2 Agosto 2008